

Entrate tributarie. Il primo bimestre 2015 svetta a +93% rispetto al 2014

Fondi pensione, la stangata frutta 1,1 miliardi allo Stato

Francesca Milano
Marco Mobili

La stangata retroattiva sui **fondi pensione** porta nelle casse dello Stato 1,1 miliardi nel primo bimestre del 2015: un dato superiore del 93% rispetto all'anno precedente grazie all'aumento dall'11,5 al 20% dell'aliquota dell'imposta sostitutiva sul risultato di gestione delle forme pensionistiche complementari, introdotto con effetto retroattivo dalla legge di Stabilità 2015.

Al sostegno delle entrate nei primi due mesi del 2015 ha contribuito il versamento del 16 febbraio effettuato da istituti di credito e intermediari dell'imposta sostitutiva applicata al "maturato" delle gestioni individuali di portafoglio: si tratta di 500 milioni (pari a +61,7%) dovuti principalmente all'aumento dal 20 al 26% delle rendite finanziarie applicate al risparmio gestito.

Il dato emerge dall'ultimo bollettino delle entrate tributarie che, nonostante l'incasso dovuto all'imposta sui fondi pensione, segna complessivamente un valore negativo dello 0,8% rispetto al 2014.

A calare sono soprattutto le imposte indirette: in particolare l'Iva ha "perso" 705 milioni a causa della flessione relativa agli scambi interni (-5,0%) e di quella relativa alle importazioni da Paesi extra Ue (-8,8%). A livello settoriale la dinamica negativa dell'Iva sugli scambi interni è stata determinata dal settore delle forniture di energia elettrica, gas, aria condizionata (-39,5%), oltre che dall'industria (-15,7%) e dal settore privati (-4%), che annullano i dati positivi dei settori del commercio degli autoveicoli (+12,8%) e del commercio al dettaglio (+11,0%).

Più in generale, le imposte indirette sono calate del 4,7% (-1.162 milioni) rispetto agli stessi mesi dello scorso anno. L'imposta di bollo segnala, invece,

una variazione positiva del 16% (+111 milioni di euro).

Tra le altre imposte indirette si osserva il decremento del gettito dell'accisa sui prodotti energetici (oli minerali) del 9,3% (-315 milioni di euro) e dell'accisa sul gas naturale per combustione (gas metano) pari a -7,8% (-50 milioni di euro).

Le imposte dirette sono, invece, in aumento rispetto al 2014 e registrano un gettito complessivamente pari a 37.196 milioni, con una crescita dell'1,9% (+678 milioni di euro). L'Irpef è rimasta sostanzialmente stabile (-0,1% pari a -36 milioni) e riflette sia gli incrementi delle ritenute sui redditi dei dipendenti del settore privato (+2,3%) e dei lavoratori autonomi (+0,6%), sia le flessioni delle ritenute sui redditi dei dipendenti del settore pubblico (-2,6%) e dei versamenti in autoliquidazione (-1,6%).

A far registrare un forte aumento è anche l'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze, che è cresciuta del 61,7% (pari a +500 milioni di euro), mentre quella sostitutiva sul valore dell'attivo dei fondi pensione cresce del 93% (pari a +530 milioni di euro), rispetto al primo bimestre dello scorso anno.

Il primo bimestre 2015 è stato positivo per quel che riguarda le ritenute a titolo di acconto applicate ai pagamenti relativi ai bonifici relativi agli oneri deducibili o alle spese per le quali spetta la detrazione d'imposta: lo Stato ha incassato 237 milioni, il 3% in più rispetto al 2014. Rientrano nel conto del ministero anche le entrate relative ai giochi che presentano, nel complesso, un calo dello 0,8%.

C'è, poi, il capitolo riguardante l'attività di accertamento che registra un aumento del 32,6% (+727 milioni di euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati

-0,8%

Il bilancio

Il dato relativo al primo bimestre del 2015 è leggermente negativo rispetto allo stesso periodo del 2014: l'erario ha incassato un importo inferiore di 484 milioni

+1,9%

Imposte dirette

Nel primo bimestre del 2015 le imposte dirette hanno fatto registrare un aumento del gettito pari a 37.196 milioni di euro

-4,7%

Imposte indirette

Le imposte indirette, invece, riportano un dato negativo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il gettito delle imposte indirette è calato del 4,7% (-1.162 milioni di euro)

-0,8%

Giochi

Segna una lieve diminuzione anche il gettito che deriva dai giochi: a gennaio-febbraio l'erario ha incassato 15 milioni in meno rispetto al 2014

+32,6%

Accertamento

Cresce del 32,6% il gettito dall'attività di accertamento e controllo: in totale sono stati incassati 727 milioni di euro in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno

